

RELATIONE
DELLA GRAN BATTAGLIA SEGVITA
trà l'Armi Inuitte del Rè di Polonia, contro quelle
de' Tartari, e Turchi.

COL RAGVAGLIO DELLA DISFATTA DI VNA GRAN MOL-
titudine de gl' Infedeli, benchè fossero in Numero di Duecento mila.
E li Polacchi, solo Quattro mila.



IN ROMA,

Per il Fci d'And. F. M.DC.LXXV. Con licenza de' Superiori.



D A L
CAMPO REGIO
DI LEOPOLI

Li 30. Agosto 1675.



L. Sultan Nuradino tenne poi molto bene la sua parola , e anche più del risolutosi nel Confeglio Generale d'Ibraim Bassa , e del Kam de i Tartari il Sabbato 17 del corrente conforme fu auvisato l'Ordinario decorso , attesoche Ei si messe in marcia il Giovedì 22. non solo con li 40. mila Huomini destinati di gente scelta , ma fu accompagnato anche dal Figliolo Maggiore del Kam , e dal Sultano Agiguerei con tutte le lor Truppe , & in oltre da tutti i Bey , & Aga li più stimati della Crinea , si per la Guerra , che per il confeglio con questo tanto potente , e formidabil numero d'Infedeli, presentossi il Sultano il Venerdì 13. su le noue hore da mattina d'asanti la Città , e Fortezza di

Stoccionza à otto Leghe di quà distate: Diede egli principio in vn subito all' assalto con vn vigor senza pari, e continuò con lo stesso feruore sino alle due hore doppo mezzo giorno, mà il Palatino di Russia, che si trouaua alla difesa del luogo haueua così ben disposto il Cannone, e distribuita l' Infanteria, che senza perdere nè meno di vn' Huomo, fece in cinque hore di Combattimento vn macello incredibile di quei Barbari, i quali vedendo così gran perdita delle lor genti prima di arriuare al luogo dell' impresa, premeditata si sentiron costretti di abbandonare il posto, e tutti ripieni di confusione, e di sdegno continuaron la marcia loro verso Leopoli.

Il Signor Miocinski, ch' il Rè dieci giorni prima haueua inuiato con due mila, e cinquecento Hastari per riconoscer il Nemico fu di ritorno il Sabbatho 24. all' alba con le sue Genti, e riferì à Sua Maestà, che l' Armata tutta de i Tartari era di là distante sei Leghe, e che à quattro Leghe del Campo hauendo rincontrato vn gran partito di quelli Infedeli si era con essi battuto, conducendone alcuni prigionì à Sua Maestà, la quale hauendo riceuuto la sera auanti auuiso dal Palatino di Russia di quanto andaua facendosi in quel giorno à Slocciorra staua di già in piedi per montare à Cavallo. Ell' ordinò in vn subito, che dalla Fortezza di Leopoli si sparasse di tempo in tempo il Cannone conforme si era fatto il giorno precedente per auuertir le Città vicine à tenerli in Guardia, e di obligare li Villani à ritirarsi con loro effetti nella Città, e ne' Borghi: Di poi Sua Maestà essendo andata à visitare il Campo per di fuori, e hauendo uede aggiungere altri huomini all'auoro delle Trinciere, e dati gl' ordini necessarij per la sicurezza della Regina de' Principini, e di quanto occorreua sen'andò sopra vna Collina dalla quale scorgeuasi trè Leghe lontano alcuni Villaggi, ch' i Tartari incendiauano nel marciare alla volta di questo Campo, mà dopò il mezo giorno le folte nubi di poluere dando à conoscer sempre più la spedita corsa di quelli Infedeli S. Maestà andò disponendo il tutto nella maniera seguente.

Il Campo Regio è situato à vn quarto di Lega dalla Città in verso l'Oriente in vna Valle racchiusa trà colline molto ineguali à qualche distanza di là dal Campo per andare al Nemico si vā salendo 300. passi in circa con piaceuol pendio altretanto si vā in pianura sopra del luogo eleuato, e scendesi poi dall' altra banda per vn sentiero assai stretto nel mezzo d' vn Boscarello, al basso di questa scesa incomincia vna pianura con picciole Collinette per doue i
Tartari

Tartari douevano apparentemente, & anche necessariamente
passar per venir al Campo .

Il Rè doppo di hauer dato ogn' ordine necessario acciò che la Città,
i Borghi , e lo stesso Campo non fossero sorpresi da alcuna banda
spedi il Prencipe Radziuil suo Cognato à pigliar posto con alcu-
ne Truppe ad vn passo per doue i Tartari hauerebbono potuto
fare qualch' incursione dalla parte destra : Lo stesso fece Sua Mae-
stà alla sinistra inuiandoui il General Konski, e fatti metter' alcu-
ni pezzi di Cannone sopra il luogo eleuato , che riguardaua il
piano fece nasconderà destra pure , e à sinistra dello stretto Sen-
tiero nel picciol bosco alcune Compagnie d' Infanteria alla disfi-
lata con far similmente auuanzare nel piano altre Compagnie di
Caualleria , e tutti i Voluntarij per opporsi al Nemico , il qual
compare in vn' istante in tanto numero verso le quattro hore do-
pò mezo giorno , che tutto quel Terreno si trouò affatto coperto;
cominciossi all' hora à scaramucciar da vna parte e l' altra con
vigore non ordinario, e Sua Maestà tenendosi sopra vn Monticel-
lo per offeruar con la sua solita , e prudente auuedutezza il modo
del Combatter dell' Inimico , e conoscendo ben presto con la sua
grande speriienza quanto bel Campo si apriua à far pentire quei
Barbari dalla mal concertata venuta loro , fece auuanzar di nuo-
uo della Caualleria , e fattosi seguir da alcune Compagnie di
Stuffari ordinati in modo da comparir molti più di quelli che
erano, scese essa medesima nel piano incoraggiò tutti i Soldati al-
la pugna, e doppo un muto per un momento pronunziato ad alta voce
il Nome di Giesu , e di hauer data loro la Benedittione di sua
mano gridò Sua Maestà ; Corriamo presto contro l' Inimico , e
nello stesso tempo dato di sprone al Cauallo , e di già arriuato so-
pra quei Barbari li Signori ch' erano appresso Sua Maestà l' im-
pediron di andare più oltre, non ostanti le Regie prohibitioni
Monsignor Vescouo di Marsilia Ambasciatore Straordinario di
Francia , che non tralascia niente di qualche può contribuir alla
sodisfattione , & al seruitio del suo Rè non lasciò d' vn sol passo
il Rè di Polonia in quel giorno à fin di notare da se stesso ogni co-
sa , e trouandosi à canto di Sua Maestà all' hora quando fu neces-
sario di spronare il Cauallo si trouò egli de' primi la Pistola alla
mano à correr sopra quegli Infedeli .

In tanto si era alle strette da ogni banda alla pugna Il Prencipe
Cauatier Lubomirski, la cui brauura è di già ben nota in Polo-
nia , hebbe vn Cauallo ucciso sotto di lui d' vn Colpo di Freccia
Il Mar-

Il Marchese di Fiuille figlio di Monsieur Guentgard; che era accanto del detto Principe hebbe anch' esso due Caualli feriti sotto di lui Il Conte di Maligni Fratello della Regina essendo da vn' altra banda alla testa di alcuni Francesi, & altri Forastieri fece marauiglie in quest' occasione, e Sua Maestà, che vedeu tutto, e accorreua à tutto volse, la sera stessa testificare à ciascheduno di loro il gran contento, che haueua hauuto in vederli battersi sì coraggiosamente contro tanta gran gente.

La Notte finalmente auuicinandosi, & il Rè hauendo animato ogn' vno nel modo detto di sopra si corse vnanimemente da ogni lato sopra i nemici con sì gran furia, che furon costretti questi à fuggirsene dopò hauer perso molti de' loro li quali essi ripigliauano à gran forza à misura, che erano vccisi, & abbruciauan quei Corpi secondo l' vsanza loro in alcune vicine Case alle quali apparentemente haueuano messo fuoco affinche non si potesse sapere al vero il numero de i lor morti; mà qualche seguit più degno di nota in attion così grande fu la perdita, che essi fecero del loro Bonciuc, ch' è l' vnica Insegna, o Stendardo di che essi si seruono in simili speditioni, & il quale fu portato à piedi di Sua Maestà da vn Soldato, che coraggiosamente haueua vcciso il Tarraro, che lo portaua il Rè hauerebbe seguitato col solito suo coraggio, & intrepidità i fuggitiui, se la notte non fosse stata sì oscura, e se hauesse potuto Sua Maestà assicurarsi, ch' Ibraim Bassa, & il Kam non si erano in nessun modo restate delle lor forze conforme ella ne fu chiarita alcune hore dopo da i Tartari fatti prigionieri in quel giorno, e specialmente da vn Ruteno il quale dopo di esser stato ritenuto venti anni appresso quei Barbari prese occasione nella zuffa di correre à ricercar la sua pristina libertà con la fuga verso i Christiani.

Si seppe da loro, ch' i Tartari essendo stati auuifati, ch' il Rè non haueua nel suo Campo, che pochissime Truppe, haueuan risoluto di andare ad inuestir Leopoli, di abbruggiarne li Borghi di costringer Sua Maestà alla fuga, di seguitarla per quanto potessero con trenta mila Caualli, e col supposto, che per tal incursione tutti i Popoli di Polonia sarebboni dati in preda ad ogni maggior spauento, e consternatione hauerebon inuiato nello stesso tempo truppe assai numerose per scorrere il paese dalla destra banda, e dalla sinistra per incendiar tutto; in quel mentre, che Ibraim Bassa, & il Kam sarebboni auuanzati col restante delle lor forze per terminare à perfettionare le conquiste loro.

Dissero

8
altre tanta Strada quanta ne fecero in tre giorni in venire,
Anzi per scampar con più leggierezza dalle mani di va Rè,
il cui sol Nome gli hà cagionato sempre terrore, & il quale
essi credeuano in tutta quella Notte di hauer dietro alle spal-
le, gettorno via quanto haueruan su i loro Caualli, di che il di se-
guente trouossi seminato il Cammino &c,

